

P.M.: Vorrei introdurre Pierini Romano.

Presidente: Signor Pierini Romano prego. Buenasera signor Pierini si accomodi prego, sempre girato verso di me, verso la Corte, bene. Senta lei non è che ha legami di parentela con le parti? Con l'imputato?

R.P.: Come dice Presidente?

Presidente: Legami di parentela con l'imputato? Con nessuno?

R.P.: No, no, no, no.

Presidente: Benissimo. Allora...

R.P.: Devo leggere questo?

Presidente: Vuole leggere quella formula?

R.P.: Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza.

Presidente: Consente la ripresa con telecamere eccetera?

R.P.: No.

Presidente: Preferisce non essere ripreso.

R.P.: Se mi fa piacere, se fosse possibile.

Presidente: Certamente, non riprendete il signore e non fotografatelo. Vuole dare le generalità alla signora per cortesia?

R.P.: E' il nome, cognome?

Presidente: Nome, cognome, dove sta, quand'è nato...

R.P.: Pierini Romano, San Casciano Val di Pesa, Via xxx xxxxxx, 12.

Presidente: Risponda per cortesia alle domande del Pubblico Ministero.

R.P.: Sì.

P.M.: Signor Pierini lei ha presente, ha conosciuto, di vista il Pacciani?

R.P.: Di vista sì.

P.M.: da tanto tempo?

R.P.: Sì è da una ventina d'anni.

P.M.: Una ventina d'anni.

R.P.: Sì, di vista.

P.M.: Senta una cosa, signor Pierini, lei ricorda di essere stato, negli anni passati, in macchina...

R.P.: Sì ma tanti anni.

P.M.: Tanti anni fa.

R.P.: Sì, sì.

P.M.: Sa localizzare... In macchina in intimità?

R.P.: Da fidanzati, quando ero fidanzato co...

P.M.: Con sua moglie.

R.P.: Con mia moglie.

P.M.: Benissimo quindi non abbiamo nessun problema, di quel tipo, nel raccontarlo. Bene? E' questo il concetto.

R.P.: Sì.

P.M.: Sa localizzare nel tempo questi episodi in cui andava...

R.P.: Sì una volta agli Scopeti.

P.M.: Perché evidentemente è successo un episodio particolare ma io intanto volevo vedere se riuscivo a localizzarlo nel tempo.

R.P.: Ah!

P.M.: In che epoca poteva essere?

R.P.: Ah, la dice l'anno? E, questo qui verso il '78/'79

P.M.: Cosa successe questo caso che lei ricorda? Primo perché si ricorda, grosso modo, l'anno, come mai le viene così in mente? C'è qualche particolare che lo lega a questo anno? E poi, cosa successe?

R.P.: Sì, mi ricordo che l'anno fu questo qui, non dopo, perché quando successe questo mio padre era sempre vivo e lui è morto il 24 di giugno del 1980.

P.M.: Ecco, quindi è sicuramente...

R.P.: Prima!

P.M.: L'episodio che lei ci vuole raccontare... Un episodio avvenuto prima che avvenisse suo padre.

R.P.: Certo.

P.M.: Qualche tempo prima. Cosa successe in questa piazzola degli Scopeti?

R.P.: Eh successe che ci si fermò con la macchina

P.M.: Lei e la sua allora fidanzata

R.P.: Sì, moglie ora, e insomma...

P.M.: Era nella piazzola diventata famosa?

R.P.: Nella piazzola famosa sì.

P.M.: Famosa perché? Io ho usato...

R.P.: Nella piazzola dov'è successo l'ultimo...

P.M.: Delitto dei francesi

R.P.: Delitto, delitto. Sì.

P.M.: Bene, lei si ferma, ebbe più occasioni o era un caso particolare? C'era stato più volte in quella piazzola?

R.P.: No, lì... Non ho ricordanza, no.

P.M.: Quindi le è rimasto particolarmente impresso. Cosa successe?

R.P.: Ci si fermò con la macchina

P.M.: Era giorno, era sera?

R.P.: No era sera, dopo cena.

P.M.: Era buio.

R.P.: Era buio, si. Verso le 9:00.

P.M.: Cosa successe?

R.P.: Ci si mise un pochino lì fermi e dopo venti minuti, mezz'ora, ora... Vidi come una lampadina

P.M.: Vicino alla macchina?

R.P.: Sì, sì a tre o quattro metri.

P.M.: da che parte?

R.P.: Dalla parte destra, sì, noi s'aveva la macchina girata in giù per andare verso Firenze

P.M.: Dalla parte del finestrino suo o...

R.P.: No dalla parte del finestrino della...

P.M.: Della sua moglie?

R.P.: Sì.

P.M.: Della sua fidanzata di allora. Vide una pila?

R.P.: Sì. Vidi una pila e alzai il capo e vidi Pacciani.

P.M.: Che lei già conosceva?

R.P.: Sì, sì.

P.M.: Cosa fece lei a quel punto?

R.P.: Eh, via, s'andò via subito. S'andò via subito.

P.M.: Ebbe paura perché era Pacciani o sarebbe scappato per...

R.P.: Eh no vidi così di buio e s'andò... insomma l'istinto d'andà via e basta, subito immediatamente.

P.M.: Non è che riconoscendo Pacciani ebbe una paura particolare?

Avvocato Bevacqua: Faccia la domanda, scusi, Pubblico Ministero!

P.M.: Ebbe una paura particolare perché era Pacciani? Ecco la domanda. Lei ha riferito questo alla Polizia Giudiziaria.

R.P.: Sì, sì.

P.M.: Sotto questo profilo. Cioè, dice, se forse avessi riconosciuto che era un altro...

Avvocato Bevacqua: Facciamo rispondere lui, scusi eh...

P.M.: Infatti mi son fermato subito.

R.P.: Scusi mi rifà la domanda per favore?

P.M.: Dico, lei scappò subito proprio perché aveva riconosciuto che era Pacciani e sapeva che era un tipo particolare..

R.P.: Sì, è! Scappai, insomma, sì.

P.M.: per questo motivo?

R.P.: Sì. Sarei scappato uguale però, comunque...

P.M.: Riconoscendo lui non ebbe dubbi che era meglio scappare. Non gli venne il dubbio, così, che era meglio affrontarlo?

R.P.: No, no, no.

P.M.: Dargli una sassata?

R.P.: No. No. No.

P.M.: Era meglio scappare. Perché sapeva qualcosa di Pacciani?

R.P.: Eh no, come... Così, così, voce di popolo ma insomma unne che...

P.M.: Quale era questa voce che la fece scappare?

R.P.: Sì, insomma, la voce, s'era sentito dire dei fatti successi di Mugello...

P.M.: Che fatti erano?

R.P.: Quello che, insomma, ci fu un morto di Mugello e compagnia, ecco a quel punto...

P.M.: Allora appena vide che era lui...

R.P.: Sì, via!

P.M.: Scappaste via.

R.P.: Poi a quel punto io, insomma, non sapevo tante cose, ecco.

P.M.: Ed era la piazzola dov'è avvenuto quell'omicidio lì?

R.P.: Sì, sì.

P.M.: Non ho altre domande grazie.

Presidente: Signori avvocati di parte civile niente.

Avvocato Bevacqua: Signor Presidente io devo fare un'istanza piuttosto antipatica ma la devo fare. Mi dispiace per gli uomini di legge, perché gli uomini di legge sono, cioè...

Presidente: Avvocato non ci...

A.B.: Gli ufficiali di Polizia Giudiziaria che sono stati citati tutti come testimoni in questo processo e sono sempre nell'aula.

Presidente: Io non li vedo avvocato.

A.B.: E io li vedo. Li vedo e li rivedo.

Presidente: Allora diciamo che...

A.B.: E sono, dico quali sono: Ruggero Perugini, Riccardo Lamperi, Alessandro Venturini, Mario Spina, Callisto Di Genova, Paolo De Simone, Nunziatina Mantini, Paola Baghino, Livia Scirocchi, Giampero Mella, Giuseppe Pizzo, Enrico Colagiacomo, il Capitano Paolo Scriccia, Arturo Minoliti, Pietro Frillici.

Presidente: Eh sì. Lei ha perfettamente ragione.

P.M.: Sono tutti questi elencati nell'aula?

Avvocato Fioravanti: Sì.

A.B.: Io ho detto queste persone non dovrebbero stare in aula.

P.M.: Se ce n'è...

A.B.: Non lo so se ci sono o non ci sono.

P.M.: Ah, ecco, perfetto!

Presidente: Ci sono o non ci sono? Io, perdoni ma non li vedo.

A.B.: Io li conosco, li stimo moltissimo ma purtroppo non ci possono stare.

Presidente: Va bene, certamente. Se ci sono e non ci devono stare

P.M.: Lo sanno.

Presidente: Lo sanno, quindi se non lo ricordano glielo ricordiamo

A.B.: Dall'inizio speravo che non ci stessero ma...

Presidente: Avvocato lei me lo doveva segnalare prima.

A.B.: No deve dare atto il signor Pubblico Ministero

P.M.: Per una persona me l'ha detto e non c'è! Gli altri sono stati avvertiti.

Presidente: E allora io ovviamente non posso che ricordare l'obbligo

P.M.: Ce ne sono due soli di quell'elenco, stiamo pure tutti tranquilli.

Presidente: A futura memoria non c'è nessuna malizia

P.M.: Benissimo. Di quindici ce ne sono due soli, però ci sono in questo momento, ora non ci sono più...

Presidente: Non ci sono più e non ci devono essere.

A.B.: Pubblico Ministero mi deve dare atto della mia lealtà io...

P.M.: E la persona che c'era infatti, appena l'ha ricordato a quella persona, a cui era stato detto ma...

Presidente: Benissimo. Torniamo al teste.

A.B.: Allora senta signor Bend... Band... Signor? Lei si chiama...

Presidente: Perini

R.P.: Pierini

A.B.: Bandinelli è la moglie. Senta che lavoro fa lei? Mi scusi.

R.P.: Sono operaio.

A.B.: Operaio di che cosa?

R.P.: Sono una cantina vinicola abbastanza...

A.B.: Famosa.

R.P.: Famosa.

Presidente: Può dirci anche il nome tanto...

R.P.: Marchesi Antinori

A.B.: Ah, allora!

Presidente: Le cantine Antinori. Giustamente famose. Tutti le conosciamo.

A.B.: No, io, ecco, le volevo domandare come ha fatto lei, com'è stato, si è recato lei da qualcuno? E' andato lei da qualcuno a dire queste cose oppure è stato qualcuno a venire da lei?

R.P.: No, no, voce così n'essere a i' barre, nella piazza, nì posto di lavoro a volte...

A.B.: La voce di che?

R.P.: Eh?

A.B.: Ci sono voci e voci. Dico, no? Volevo domandare è andato lei spontaneamente...

R.P.: No, no, no.

A.B.: Dal maresciallo a dire queste cose? O è venuto il maresciallo da lei?

R.P.: A dire icchè?

A.B.: A domandargli di queste cose.

R.P.: No, no voci così di gente comune.

Presidente: Forse non ha capito la domanda. Signori silenzio.

A.B.: E' andato lei a dire a qualcuno di questo episodio che le era accaduto o è stato qualcuno a domandare a lei: Ma le è mai accaduto un episodio del genere?

R.P.: Ma il fatto accaduto degli Scopeti?

Presidente: Sì.

R.P.: Ah, la dice?

A.B.: Sì.

R.P.: No, no son stato chiamato.

A.B.: Da chi è stato chiamato?

R.P.: Dai Carabinieri.

A.B.: Ecco, ma come l'hanno chiamato? Così?

R.P.: Eh?

Presidente: Come l'hanno... Perché l'hanno chiamato?

A.B.: Non guardi! Guardi me, guardi me io son... non sono bello ma insomma... Abbia pazienza. Guardi me, che cosa, che cosa le hanno detto?

R.P.: Mi hanno chiamato e hanno fatto delle domande.

A.B.: Che domande? Ce lo dica, tanto qua...

R.P.: Sì, di Pacciani...

A.B.: E che cosa le hanno domandato?

R.P.: Eh?

A.B.: Che cosa le hanno domandato?

R.P.: M'hanno domandato se avevo visto Pacciani, qui e là e...

A.B.: Qui e là dove? Che cosa le hanno domandato esattamente?

R.P.: Eh?

A.B.: Che cosa le hanno domandato? Se aveva visto Pacciani dove?

R.P.: M'hanno domandato dove avevo visto Pacciani durante...

A.B.: Perché loro sapevano che aveva visto Pacciani?

R.P.: Eh?

A.B.: Loro sapevano che aveva visto Pacciani?

R.P.: No l'hanno saputo quando l'hanno domandato.

A.B.: Quindi loro non lo sapevano.

R.P.: No.

A.B.: Loro non lo sapevano che lei aveva visto Pacciani?

R.P.: No.

A.B.: Non lo sapevano. Però, dice, vediamo, lui evidentemente, zac, si va e lei lo sa. Aveva visto Pacciani.

R.P.: Sì.

A.B.: Ohoo e lei l'ha visto una notte Pacciani.

R.P.: Sì, di sera.

A.B.: Una sera o di notte?

R.P.: Sì dopo cena verso le 9:00 e mezza.

A.B.: Lei ha detto mezzanotte.

Presidente: No, avvocato!

P.M.: Non l'ha detto avvocato.

A.B.: No, non lo so, di notte? No ho sbagliato io è un'altra cosa. Va be' ma arriviamo anche a questo.

Presidente: Verso le 9:00, dopo le 9:00.

A.B.: Scusi, che era? Estate? Inverno?

R.P.: No, no gli era stagione buona. Estate.

A.B.: Estate. E lei aveva il finestrino aperto? Chiuso? Macchina scoperta? Coperta?

R.P.: No il finestrino sarà stato giù, insomma a metà, un me lo ricordo, è passato vent'anni.

A.B.: Vent'anni.

R.P.: Sì insomma sedici anni. Se è successo nel '79!

A.B.: '78/'79...

R.P.: '78/'79.

A.B.: Senta e lei cosa ha visto? Lei era in intimità... Ora ci deve dire tutto dell'intimità, abbia pazienza, tanto, tanto... E l'intimità com'era lei? Dov'era messo? In macchina...

R.P.: S'era lì in macchina, gli era un quarto d'ora...

A.B.: E, sì, do... qua... Quando lei ha visto questo lumicino, perché lei ha visto un lumicino no? Ha avuto paura del lumicino? O no?

R.P.: Sì.

A.B.: Vede il lumicino che lo illumina, il lumicino lo illumina... Ecco, illumina lei? Illumina la sua ragazza che poi diventa moglie? Era sopra di qualcuno? Lei era sotto? Eravate insieme? Eravate abbracciati? Eravate così a parlare?

R.P.: S'era lì in macchina, ora non me lo ricordo, lì in intimità, s'era di certo.

A.B.: In intimità.

Presidente: Stavate facendo all'amore insomma.

R.P.: Ehh bravo!

A.B.: Ohoo

Presidente: Bravo...

A.B.: Stava facendo all'amore. Bravo lei che faceva all'amore!

Presidente: Silenzio, silenzio per favore. Silenzio.

A.B.: Lei stava facendo all'amore giusto? Ohoo e l'amore normale o l'amore...

P.M.: Presidente io faccio l'opposto delle contestazioni che mi sono state fatte fin'ora. Non lo so...

A.B.: Io voglio sapere come lui ha fatto a vedere. E quindi voglio sapere com'era, dov'era, in che posizione si trovava lui e si trovava la sua fidanzata. Mi pare che questo teste...

Presidente: Va bene. Grosso modo naturalmente. I particolari li eviti.

A.B.: Grosso modo se se lo ricorda. Era in eh?? Oppure era ancora in atteggiamento

R.P.: No s'era in atteggiamento...

P.M.: Presidente, rimaniamo almeno nel decente

Presidente: Be', va be', per favore, per favore! Smettiamola.

R.P.: Il teste dovrà...

Presidente: Pubblico Ministero lasciamo fare le domande semmai ci penso io. Allora, l'avvocato vuol sapere se lei, mentre stava facendo all'amore, era comunque in posizione tale... Comunque se poteva vedere chi le proiettava questa luce addosso.

R.P.: Si ero lì, sarò stato lì...

A.B.: Sarà stato o era?

Presidente: Che macchina aveva?

R.P.: No ero ma ora la posizione...

A.B.: Era di sopra? Di sotto?

R.P.: Di so... No sarò stato di sopra!

A.B.: Sarà stato di sopra. Ohooo!

R.P.: Ero di sopra.

A.B.: Quindi finalmente un fatto normale. Va bene? Lei era di sopra giusto?

Presidente: Scusate un momento è stato domandato al teste che macchina era la sua? Se la ricorda?

R.P.: Un me lo ricordo perché la cambiai, prima avevo la Cinquecento prima, prima...

A.B.: Ah! Sarà difficile...

R.P.: Nel '79 forse avevo la Centoventisette. Allora.

A.B.: Color bianco, pisello, com'era?

R.P.: Se avevo la centoventisette mia si era bianca. Invece se gli era quella della mi' ragazza gli era gialla.

A.B.: Gialla. Allora...

Presidente: Era sempre una 127?

R.P.: Sì. Sì.

A.B.: Quindi lei era di sopra alla ragazza. Questa luce, questo lumino, questa... Dove lo vide lei? Lei era così... E faceva...

R.P.: Alzo la testa e...

A.B.: Alza la testa?

R.P.: Sì.

A.B.: Si è girato dal finestrino e si vede davanti a lei che cosa?

R.P.: La lampadina.

A.B.: La lampadina. Ohooo, vede la lampadina, quindi vede una luce che l'abbaglia, che fa lei in quel momento?

R.P.: L'che fo?

A.B.: Eh..

R.P.: Vo via, l'ho detto dianzi.

A.B.: Quindi lei vede una luce?

R.P.: Sì vedo una luce e vedo un signore

A.B.: E come fa a vedere il signore con la luce davanti?

R.P.: Bene!

A.B.: Bene come? Che giorno era?

R.P.: Insomma bene, gli era lì di notte ma vidi, fisicamente, insomma.

A.B.: Come?

R.P.: Fisicamente. Da i' fisico.

A.B.: E dal fisico che vuol dire?

R.P.: Dalla statura.

A.B.: Scusi, la teneva in bocca la lampadina? Dove la teneva?

R.P.: L'avrà avuta in mano.

A.B.: L'ha vista la mano lei?

R.P.: Eh?

A.B.: L'ha vista la mano lei?

R.P.: Sì.

A.B.: Ha visto la mano e la faccia a che distanza l'aveva dalla mano?

R.P.: Dalla mano? La faccia dalla mano?

A.B.: E'!

R.P.: A quaranta centimetri.

A.B.: Quaranta centimetri lei vede la pila, la mano e la faccia di questo signore? E lo riconosce?

R.P.: Mah, sì, fisicamente.

A.B.: Fisicamente che vuol dire?

R.P.: A i' fisico, alla statura!

A.B.: Alla statura e al fisico.

R.P.: Sì. A i' fisico della persona.

A.B.: Con la pila in mano?

R.P.: Sì, con la pila.

A.B.: Con la luce in faccia?

P.M.: Ha detto di sì già tre volte Presidente! Tre volte ha detto di sì.

Presidente: Silenzio, silenzio, Pubblico Ministero lasciamo che il difensore faccia le domande.

A.B.: Voglio capire, voglio capire! Mentre lei sta facendo l'amore si vede una luce

R.P.: No ma io vedo...

A.B.: Stava facendo l'amore, lei stava di sopra, vede una luce

R.P.: Sì.

A.B.: Ha paura, vede il braccio, la luce è qua, la distanza, la faccia e lei riconosce Pacciani di notte?

R.P.: Alzo il capo e io vedo

A.B.: Alza il capo?

R.P.: Sì. La testa.

A.B.: E lei riconosce...

R.P.: Io...

A.B.: Va be' faremo un esperimento sul punto, Presidente.

P.M.: Va be' l'ho faremo.

R.P.: Per quanto che abbia potuto constatare sì.

A.B.: Che significa "per quanto ha potuto constatare"? Me lo spieghi.

P.M.: Presidente, mi scusi...

Presidente: No, no, no Pubblico Ministero lasciamo la difesa che faccia le domande.

A.B.: Come mi spiega, come ha fatto a constatarlo? Quando l'ha constatato?

R.P.: Subito, quando...

A.B.: Subito quando?

R.P.: Alzo la testa, vedo la lampadina, alzo il capo e vedo...

A.B.: Alza il capo e che fa?

R.P.: E vedo l'omo, insomma, vedo la persona.

A.B.: Vede la persona? E la lampadina resta lì?

R.P.: La lampadina non me lo ricordo se

A.B.: No lei se lo deve ricordare perché se vede la faccia si deve ricordare dov'è andata a finire la lampadina.

R.P.: Sì, la lampadina proiettava verso la macchina

A.B.: Verso la macchina, quindi anche verso di lei?

R.P.: Certo.

A.B.: Ma lei lo sa... L'ha mai vista una lampadina di notte? L'ha mai vista una persona di notte con la lampadina? Che tiene la lampadina e un altro che è illuminato... Ha mai visto quell'altro che è illuminato che riesce a riconoscere quello che tiene la lampadina? L'ha mai visto lei?

R.P.: Cosa?

A.B.: Dico, si è mai reso conto che è impossibile? No, dico, lei se lo deve ricordare perché qua c'è una persona che rischia tanto, capisce?

R.P.: Sì, sì.

Presidente: Avvocato, avvocato.

P.M.: Ora mi sembra...

Presidente: Ora lasciamo stare perché cosa rischia Pacciani non si sa.

A.B.: Voglio sapere come ha fatto, mi scusi Presidente

Presidente: Insomma... Ha capito il senso? Dice l'avvocato se lei aveva la lampadina piantata in faccia e quindi era abbagliato...

P.M.: Ha detto era a tre metri eh, non dimentichiamocelo.

R.P.: L'avrà abbassata la lampadina quando ho alzato il capo l'avrà abbassato la lampadina!

A.B.: L'avrà abbassata o l'ha abbassata?

R.P.: L'ha abbassata, io...

A.B.: E dove l'ha messa? Lei si ricorda tutto, mi deve dire dove ha messo la lampadina.

R.P.: Non lo so, l'avrà messa fuori, l'avrà messa...

R.P.: L'ha messa o l'avrà messa? Lei deve ricordare un fatto. Perché noi da questo fatto che lei ricorda dobbiamo trarre delle conclusioni che sono importanti. Va bene?

R.P.: Mhmm.

A.B.: Capisce che cosa? Ecco...

P.M.: Non so se è un'intimidazione al teste...

Presidente: Nooo

P.M.: Va bene.

A.B.: Sono importanti.

Presidente: Non forziamo la situazione.

P.M.: Non forziamo, esatto.

Presidente: Il teste... Lei deve stare assolutamente tranquillo comunque.

R.P.: Sì, sì io son tranquillo.

Presidente: Se lei dice la verità poi che sia verosimile o non verosimile lo giudicheremo noi. Lei deve dire la verità. Stia tranquillo non le succederà assolutamente nulla.

A.B.: Ha capito cosa voglio dire io? Mi sembra un po' difficile così.

R.P.: No, io...

A.B.: Lei ha detto che questa lampadina scendeva in giù. Giusto? Quindi andava a finire dove? Nella portiera?

R.P.: Alla portiera, certo.

A.B.: La portiera non illumina. Non illumina né custodisce.

R.P.: Sì.

A.B.: Né regge o governa nessuno. O no?

R.P.: Sì, allora avevo già alzato il capo e avevo visto la figura della persona.

A.B.: Quindi aveva intravisto una sagoma?

R.P.: Sì.

A.B.: Quindi una sagoma.

R.P.: Sì.

A.B.: Ohoo, quindi non le fattezze? Capisce?

R.P.: Per conto mio...

A.B.: No. Ma lei aveva visto una sagoma o non aveva visto una sagoma?

R.P.: Sì. Da prima ho visto la sagoma.

A.B.: Da prima. Vediamo da prima. Lei vede la sagoma e che fa? Ha paura, si toglie da quella posizione gradevolissima per lei?

R.P.: Sì.

A.B.: E anche per la sua partner? Di sopra?

R.P.: Sì.

A.B.: E che fa?

R.P.: Alzo la testa e poi... E poi l'ho detto, vo via.

A.B.: Lei dov'era sul sedile anteriore di guida o sul sedile a lato?

R.P.: Sul sedile non di guida, sul sedile destro.

A.B.: E allora che fa lei? Si toglie da lì, si alza, non so come faccia, va be' si alza e poi che fa? La prima cosa che fa, che fa?

R.P.: La prima cosa che fo metto in moto la macchina e vo via.

A.B.: Allora lei, aspetti un attimo, mi scusi, mi scusi, lei vede questa pila, vede questa luce, la prima cosa che fa... E' giusto?

R.P.: Sì.

A.B.: Quindi non ha neanche il tempo di vedere altro che una sagoma? Si vede una luce, o no?

R.P.: Io ho visto...

A.B.: Sì o no?

R.P.: Sì ho visto la luce, ho visto la sagoma...

A.B.: Una sagoma lei vede, cioè immagina di aver visto una sagoma perché c'è una luce

R.P.: Sì ma la luce poi la fu abbassata, io alzai il capo e...

A.B.: Allora lei che fece? Allora lei aspetta che la luce si abbassa e non ha detto prima che scappava? Che guidava? Che andava via?

R.P.: Sì e poi andai via.

A.B.: Insomma lei l'ha vista o non l'ha vista questa persona?

R.P.: Sì l'ho vista.

A.B.: Ha visto una sagoma.

R.P.: Sì.

A.B.: Una sagoma.

R.P.: Sì.

A.B.: Dopo di che si alza da lì e va, dove va?

R.P.: Quando vo via di lì?

A.B.: Si alza da sopra la sua dolce fanciulla, oggi signora, e che fa?

R.P.: Vado dalla parte della guida, metto in moto la macchina e vo via.

A.B.: E va via.

R.P.: Sì.

A.B.: E 'sta luce dov'è andata a finire?

R.P.: La luce poi ndo' gli'è andata a finire...

A.B.: Cioè lei la luce lei la vede un attimo e poi non la vede più?

R.P.: No io poi vo via.

A.B.: Quindi lei vede la luce soltanto nel momento in cui lei si accorge di qualche cosa di strano, perché la luce mentre sta facendo all'amore, diciamo la verità, vede questa luce, ha paura, forse la sua donna non capisce che cosa c'è, lei piglia, si rimette, non so come faccia perché l'ha ci deve essere stato un gran canaio, prima di arrivare alla fine, si va via e chiuso e non vede più la luce?

R.P.: Andato via di lì un vedo più nulla.

A.B.: Non vede più nulla. Quindi lei ha visto una sagoma?

R.P.: Sì eh!

A.B.: Perché non l'ha denunciata subito questa cosa ai carabinieri? A suo tempo? Nel '79?

P.M.: Cosa doveva denunciare? Sarebbe pieno di denuncia la mattina.

R.P.: Io no. Io non denunciavo nulla perché vedendo uno con la pila

P.M.: Gli aveva fatto qualcosa?

R.P.: Signor Presidente mi sembra che... assurdo...

P.M.: Per carità del Dio!

A.B.: Allora io le voglio fare una domanda.

Presidente: L'avvocato le fa questa domanda, è libero di farla.

A.B.: Questa domanda. Dunque lei è vero che è stato sentito insieme alla sua fidanzata?

R.P.: Sì.

A.B.: Insieme dal Maresciallo dei Carabinieri e dai poliziotti?

R.P.: Sì.

A.B.: Tutti e due insieme? Se lo ricorda questo?

R.P.: Sì.

A.B.: Perché lei è stato chiamato da carabinieri quando?

R.P.: Io sono stato chiamato, guardi, forse mi ricordo anche il giorno, sono stato chiamato nell'ottobre del 1992.

A.B.: Bravo. Il 17.

R.P.: Il 17

A.B.: Ha visto, è una giornata tremenda il 17.

R.P.: Eh?

A.B.: Va bene. In questo giorno lei dice: “Era quasi mezzanotte” mi scusi Presidente, ecco perché mi ricordavo la mezzanotte...

R.P.: Un me lo ricordo...

A.B.: Eh?

R.P.: lo ho detto le nove e mezzo, poi...

A.B.: Era, dice però mezzanotte, qua, la mezzanotte deve quadrare in qualche modo

Presidente: Dopo cena ha detto, le 9:00 dopo cena

A.B.: Però qua c’è scritto “era quasi mezzanotte” Presidente. E vuol dire che era mezzanotte, allora ricordava meglio, forse.

P.M.: Mi scusi, per correttezza, “era quasi mezzanotte” lo dice la donna!

A.B.: Certo ma poi lo conferma anche lui.

P.M.: No. La domanda è stata fatta alla donna.

R.P.: lo non me lo ricordo c’è qualche cosa

P.M.: Era quasi mezzanotte, eran passati dieci anni!

Presidente: Va be’ tanto signori...

A.B.: Eran passati dieci anni.

P.M.: Alla donna contestiamo che

Presidente: Ma la cosa non si sposta

P.M.: Una persona diversa che era mezzanotte...

A.B.: Non si sposta. Certamente. Volevo domandarle un’ultima cosa che... Lei è vero che un’altra volta fu avvicinato, in occasione di queste effusioni amorose che lei aveva con sua moglie, allora fidanzata, da un altro signore

R.P.: Sì, sì, sì.

A.B.: Tal Pucci. Ecco, come sagoma questo Pucci assomiglia al Pacciani? Come sagoma?

R.P.: No. Gli è un omo piccino, basso...

A.B.: E lui invece è du’ metri?

R.P.: Sì, no. Gli è più piccino perché, insomma...

A.B.: Lei l’ha visto anche questo di notte?

R.P.: No gli era di giorno allora. Una sera

A.B.: Ahaa, questo...

R.P.: Una domenica sera di giorno.

A.B.: E questo lo vide bene.

R.P.: Sì, sì.

A.B.: Oh, invece lui lo vide con la pila.

R.P.: Gli era di giorno come ora!

A.B.: Era di giorno come ora. Senta Presidente io non avrei altre domande sul punto però vorrei fare qualche domanda alla signora e poi eventualmente anche a loro, a lui insieme perché c'è una cosa che vorrei chiarire.

Presidente: Be, vedremo.

A.B.: Grazie.

Presidente: Avvocato Fioravanti ha domande da fare?

Avvocato Fioravanti: No Presidente, io volevo insistere con una istanza che aveva fatto l'avvocato collega che i testi devono essere fuori dall'aula e non con la porta aperta a sentire tutto l'interrogatorio.

Presidente: Quella è la stanza del Pubblico Ministero

A.F.: E lo so però

Presidente: Non ci dovrebbero stare i testi salvo che per motivi

P.M.: Presidente io vorrei allora farle presente un problema perché è un problema che io ho da tempo, mi risulta...

Presidente: Non me lo ha manifestato.

P.M.: No, no ma mi è venuto in mente ora, mi risulta che parte dei dibattimenti vengono trasmessi in diretta da una radio, noi non possiamo impedire ai testi lontani di sentire la radio quindi il problema della porta aperta è uguale identico alla radio.

Presidente: E va be' se anche lo trasmettono in differita mi sembra...

P.M.: No, no in diretta. E quindi è allora un falso problema.

Presidente: No, i testi non possono stare

P.M.: Non ce ne sono.

Presidente: Devono stare fuori dell'aula.

P.M.: Chiudiamo sicuramente la porta, stia tranquillo.

Presidente: Se c'è qualcuno, per motivi di servizio, lì dentro, la porta deve essere chiusa.

P.M.: Non ne ho la più pallida idea io non controllo cosa c'è nelle porte lontane, comunque se cortesemente quella porta qualcuno la chiede, siamo disponibilissimi a dire a quei signori di andarsene in Questura e di chiamarli quando ne abbiamo bisogno, se è necessario.

Presidente: Va bene, sarebbe meglio, forse, per evitare...

P.M.: Lo facciamo, lo facciamo, lo facciamo.

Avvocato Fioravanti: Nessuna domanda devo fare.

Presidente: Dunque senta adesso signori Pierini. Riandiamo a quella sera, voi state facendo l'amore sul sedile della macchina, come accade tante volte, quindi lei vede questa lampada, questa lampada come se ne rende conto? Vede un chiarore dentro l'auto?

R.P.: Esatto.

Presidente: Ovviamente. Lei ha la testa girata?

R.P.: Certo.

Presidente: Questo chiarore si riferiva poi a questa famosa lampada

R.P.: Mhm

Presidente: Ricorda se questa lampada intanto era, questa luce veniva dal finestrino lato guida? Oppure dal lato...

R.P.: No da quell'altro lato.

Presidente: Dall'altro lato dov'era lei.

R.P.: Sì, sì dov'era la ragazza diciamo.

Presidente: Ecco.

R.P.: Dal lato destro.

Presidente: Dal lato destro, quindi dov'eravate voi in quel momento.

R.P.: Sì, sì.

Presidente: Lì per lì lei rimase un pochino sorpreso

R.P.: E', sì.

Presidente: Poi che fece? Si alzò di scatto?

R.P.: Alzai il capo, vidi e poi via.

Presidente: Ecco, un momento. Il concetto è chiaro, lei se l'è data a gambe. Intanto le domando, altre volte si era trovato in una situazione simile? Anche non in quel luogo lì?

R.P.: E... e.. no, perché noi fuori non è che si andasse di molto. No.

Presidente: Quindi quella era la prima volta.

R.P.: Difatti quella fu l'ultima volta poi non siamo tornati più.

Presidente: Fu anche la prima volta che si trovò in una situazione simile?

R.P.: E sì di notte perché poi, di giorno come ha detto l'avvocato...

Presidente: Con un guardone di notte.

R.P.: Quello lì. Sì, sì di notte.

Presidente: Quindi lei rialza il capo, guarda fuori del finestrino?

R.P.: Eh?

Presidente: Guardò fuori del finestrino?

Sì, sì, sì.

Presidente: Il finestrino era abbassato? Semi-abbassato?

R.P.: Sì è! Ora...

Presidente: D'estate probabilmente sarà stato...

R.P.: Certo.

Presidente: Va be', comunque quello... Ecco, quindi lei vede questa luce, quando lei alzò il capo questa luce che fece?

R.P.: Quando alzai il capo, questa luce, ora, icchè la fece? La... Un me lo ricordo, se la s'allontanò un pochino, se abbassò la mano...

Presidente: Ecco ma le domando: lei riconobbe, lo ha detto, il Pacciani

R.P.: Sì.

Presidente: E di questo ne è sicuro?

R.P.: Bah!

Presidente: Ma in questa situazione di buio, naturalmente, con in più questa luce che sicuramente in un primo momento l'ha abbagliata, le è stata proiettata negli occhi, comunque addosso, come fa a dire che fosse proprio il Pacciani? L'ha riconosciuto con sicurezza?

R.P.:...

Presidente: Glielo domando.

R.P.: Io l'ho detto, per me...

Presidente: Potè vederne le fattezze?

R.P.: Eh.

Avvocato Bevacqua: Che vuol dire "eh"?

Presidente: Cioè "sì"?

R.P.: Sì.

Presidente: Ecco, per vedere le fattezze di una persona ovviamente questa persona deve trovarsi in una situazione di luce anche precaria ma sufficiente

R.P.: Certo ma ora un mi ricordo se c'era anche la luna, mi pare.

Presidente: Quindi c'era una situazione ambientale che comunque le fattezze di questa persona lei è sicuro di averle viste bene.

R.P.: Là un me lo ricordo se c'è un lampione, se c'è o là alla strada... Un me lo ricordo però, mi pare.

Presidente: C'era del chiarore che veniva dalla strada anche?

R.P.: Eh mi pare che ci sia stato un lampione, c'è un cancello più in su, c'è una villetta...

Presidente: Quindi lei dice che la situazione ambientale non era di notte fonda, di buio assoluto ma c'era un chiarore ambientale che derivava, lei ha detto c'era la luna.

R.P.: Bhe, mi sembra, sì.

Presidente: Sembra che ci fosse la luna e poi forse anche un lampione lungo la strada.

R.P.: E poi forse anche un lampione, sì.

Presidente: Comunque quello che volevo sapere è questo: lei è sicuro d'aver riconosciuto proprio il Pacciani. Mi dica una cosa, ma questo Pacciani lei lo conosceva... lei dove abita? Scusi, ha detto?

R.P.: Ora?

Presidente: No, allora dove abitava?

R.P.: Allora abitavo sopra Montefiridolfi.

Presidente: Sopra Montefiridolfi.

R.P.: Mhm

Presidente: Quindi il Pacciani lo conosceva bene?

R.P.: Di vista, di vista.

Presidente: Di vista si.

R.P.: Di vista. lo un ci ho mai parlato...

Presidente: Però lo vedeva frequentemente?

R.P.: Eh?

Presidente: A Montefiridolfi, che non è una metropoli, lo vedeva frequentemente?

R.P.: Sì, poi l'ho rivisto a Mercatale, San Casciano, così.

Avvocato Bevacqua: Presidente, si ma questa zona che dice che c'era questo lampione che è in città allora?

R.P.: No perché vicino, lì sotto c'è come un ristorantino, a due o trecento metri ma quello però gli è distanti, però più su mi sembra, un me lo ricordo, però mi sembra io ce l'ho visto, c'è un cancello e c'è una villetta.

A.B.: Ma lei era davanti al cancello?

R.P.: Eh?

A.B.: Lei era davanti al cancello?

R.P.: No di qua alla strada

A.B.: Di qua alla strada quindi non si vede

R.P.: Insomma sulla strada.

A.B.: Sulla strada?

R.P.: Sì.

A.B.: Era nascosto?

R.P.: Sì. Lì lungo la strada.

A.B.: E dove ci si nasconde non ci sono i lampioni perché non ci si deve far vedere, o no?

R.P.: Sì ora un me lo ricordo se questo lampione... Mi sembra che a questo cancello che ci fussi stato anche una luce pubblica, ecco. Però gliè passato tant'anni eh!

A.B.: Ma dico, in genere due amanti, due ragazzi che si vogliano bene, due che vogliono fare come lei, uno sopra e uno sotto, non si mettono vicino alla luce, o no?

R.P.: Sì ma sa...

A.B.: Sì o no?

R.P.: Come?

A.B.: Sì o no?

R.P.: Come?

A.B.: Si mettono alla luce per farsi vedere? Ha capito cosa le voglio domandare?

R.P.: Sì

A.B.: In genere si nascondono. Quindi si ammacchiano, come si suol dire.

R.P.: Sì, noi s'era...

A.B.: E quindi lei era ammacchiato?

R.P.: No, lungo la strada, lì.

A.B.: Ma nella macchia. Vicino a una macchia...

R.P.: C'è delle piazzole lì.

A.B.: C'è delle piazzole e s'è messo là, nelle piazzole non ci sono, in genere, a parte la luna, non credo che ci siano anche delle luci.

R.P.: No, no lì no.

A.B.: Lì non c'erano. Quindi c'era solo la pila

R.P.: Sì.

A.B.: Grazie. Grazie.

R.P.: Lì c'era la pila.

Presidente: Senta, un'altra cosa che volevo domandarle, scusi avvocato Colao, per tornare a come è stato contattato dai Carabinieri. Sono venuti da lei su indicazione di qualcuno?

R.P.: No a me mi fu telefonato a casa.

Presidente: Lei di questo fatto ne aveva parlato a volte in giro? A suo tempo eh...

R.P.: No, no, no. In giro, ne avrò parlato a casa ma fuori no.

Presidente: Sì, certo prego.

XXX : Scusi, ci vuole chiarire, però non so se si sappia... Funziona? Ecco, i Carabinieri quando la convocarono le chiarirono come erano arrivati a lei? Glielo spiegarono? L'abbiamo chiamata, abbiamo chiamato lei signor Pierini invece di Mario Rossi perché sappiamo che, faccio un'ipotesi, perché ci interessa di capire come sono arrivati a lei e perché.

R.P.: No, io...

XXX : Glielo dissero?

R.P.: Un me lo ricordo bene ma insomma mi dissero... Cominciarono a farmi delle domande, durante che, s'era fidanzati, se ci si appartava, se s'era avuto, se s'era visto della gente vicino alla macchina, così.

XXX : Ho capito ma lei capisce bene che non è che l'hanno chiesto a tutta la popolazione giovanile della sua zona

R.P.: Certo.

XXX : Se l'hanno chiesto a lei un motivo ci sarà. Gliel'hanno chiarito?

R.P.: Mah io..

XXX : Non gliel'hanno chiarito.

R.P.: Un me lo ricordo.

Presidente: Vorrà dire che i verbalizzanti ce lo spiegheranno.

P.M.: Ce lo spiegheranno, tra l'altro l'hanno scritto in testa al verbale, così leviamo...

R.P.: Noi non ce l'abbiamo.

P.M.: Sì, no, no, lo dicevo perché abbiamo la possibilità e la fortuna di chiederlo ai verbalizzanti che sono citati come testi e che non sono nell'aula né c'erano prima.

Presidente: Avvocato Colao

Avvocato Colao: Prego, ecco lei ha detto che ha visto il Pacciani, ha detto così e le faccio una domanda, la luce della lampadina tascabile era una luce forte o flebile? Una luce può essere o un faro o una piccola luce, secondo lei com'era questa luce?

R.P.: Ma ora... La luce gli'era abbastanza... E' passato tant'anni ma insomma gli'era una luce abbastanza picchiante, insomma.

A.C.: Ecco ed era... Questa luce era alliniata col volto della persona che lei ha riconosciuto o era discosta dal volto della persona? Cioè era sulla stessa linea la luce o lontana?

R.P.:...

A.C.: Ci pensi con calma.

Avvocato Bevacqua: Ha già detto, scusi. Ha già parlato.

A.C.: No ma scusa lascialo rispondere.

A.B.: No ha già detto. Era a quaranta centimetri dalla pila.

R.P.: Sì, ora, ho detto a quaranta, venti...

A.C.: Allineata o discosta? E' importante questo.

R.P.: Chi se lo ri... Volevo dire, un'ha mica il metro uno!

A.B.: certo.

Presidente: Non ho mica il metro, dice.

A.C.: Ma di lato o davanti?

R.P.: Eh?

A.C.: La luce era davanti al viso della persona...

Presidente (fuori microfono): Non se lo ricorda bene.

A.C.: ...O di lato?

R.P.: A i' viso mio?

A.C.: Del Pacciani. C'era il Pacciani

Presidente: O presunto tale

A.B.: lo mi oppongo scusi.

Presidente: O presunto tale, avvocato, via...

A.B.: C'era un tizio il quale aveva una luce in mano.

Presidente: L'individuo, diciamo.

A.B.: L'individuo.

A.C.: L'individuo. lo infatti stavo parlando

Presidente: E va be', via, si capisce

A.C.: Questa luce, allora, non so se mi spiego, era davanti al viso di questo individuo o era di lato? Perché il viso voleva vedere dentro? No? Com'era?

R.P.: La luce... Sarà stata un po' discostata, un me lo ricordo ora. lo veddi questa...

A.C.: D'accordo, grazie.

Presidente (fuori microfono): Avete altre domande? Avvocato Pellegrini.

Avvocato Pellegrini: A questo punto mi sembra importante, la lampadina la teneva

bassa o alta questa persona?

R.P.: Da prima faceva pari del finestrino, quando alzai il capo

A.P.: pari del finestrino, quindi all'altezza della vita?

R.P.: Sì. Vers.. Sì. All'altezza dei vetri, a metà finestrino.

A.P.: A metà finestrino?

R.P.: Sì. Circa.

A.P.: Su una macchina, una 126, una 127, cos'era?

R.P.: E quello un me lo ricordo di preciso.

A.P.: Una utilitaria

R.P.: Sì. Certo.

Presidente: Avvocatessa, lei.

Avvocatessa: Scusi signor Pellegrini ma lei ci ha detto che era, Pierini, scusi, lei ci ha detto che era estate, poteva essere giugno o luglio? O che mese era? Se lo ricorda approssimativamente?

R.P.: Ehee no. Mi ricordo era una stagione buona, abbastanza calda anche.

Avvocatessa: Comunque alle nove di sera era già buio totale oppure c'era ancora un po' di chiarore dato dal sole che non era ancora tramontato completamente?

Avvocato Bevacqua: –Incomprensibile–

Avvocatessa: Il signore ha detto le nove.

R.P.: Ho detto le nove e mezzo però io...

Avvocatessa: Sì ma non è importante l'ora esatta è importante se c'era ancora un po' di chiarore

Presidente: Il sole era tramontato?

R.P.: Il sole l'era tramontato.

Avvocatessa: Quindi era buio totale?

R.P.: Sì.

Avvocatessa: O c'era ancora un po' di chiarore tale da consentire di vedere eventualmente il volto?

Avvocato Bevacqua: Non suggerisca la risposta per cortesia. Abbia pazienza. La risposta no.

Avvocatessa: C'era ancora un po' di chiarore?

R.P.: Sì, se gli era le nove e mezzo d'estate

Presidente: No questo non può dirlo. Ha capito?

R.P.: Sì, sì.

Presidente: Non tragga deduzioni. Senta lei... Avvocatessa più di questo non si può dire, eh!

R.P.: Io un me lo ricordo.

Presidente: Se ero allora io, lui ha detto che comunque in quelle condizioni di luce, sarà la luna, sarà il lampione, sarà qualche cosa o non sarà, comunque in quelle

condizioni di luce lui è riuscito a distinguere in quella figura con la lampadina il Pacciani. Secondo lui.

Avvocata: A me sta bene. Era solamente per fornire un quadro.

Presidente: Certo, certo.

Avvocata: E un'altra cosa lei raccontò l'episodio in paese a qualcuno?

R.P.: No, no.

Avvocata: Grazie.

R.P.: Unn'ho raccontato nulla.

Presidente: Possiamo licenziarlo?

P.M.: Senz'altro Presidente.

Presidente: Allora per il momento può andare di là signor Pierini, aspetti se ci fosse ancora qualche domanda da rifarle. Nel frattempo può andare via.

